

Viaggio in Benin

“Architetti Oltremare”: in cantiere con Atout African Arch.it”

BENIN

La Repubblica del Benin è uno stato dell’Africa occidentale affacciato sul Golfo di Guinea e confinante con Nigeria, Niger, Burkina Faso e Togo. La capitale è Porto Novo, la lingua ufficiale è il francese e la popolazione conta circa 11 milioni di abitanti con un tasso di crescita del 2,9% all’anno.

E’ uno dei paesi più poveri dell’Africa: secondo i dati del UNDP (*Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo*) l’Indice di Sviluppo Umano è pari a 0,485 - posizionandolo al 167° su un totale di 188 Paesi - e l’aspettativa di vita media è di 54 anni.

La precarietà o inesistenza dei servizi di base non garantisce l’accesso all’acqua potabile, sottoponendo a rischio di contaminazione il 65% della popolazione, soprattutto nelle aree rurali. Mancano inoltre adeguate strutture sanitarie e scolastiche, tanto che si registra un tasso di analfabetismo del 65%. Anche la condizione della donna è particolarmente difficile, la quale deve prendersi cura della famiglia (da procurare il cibo alla cura di bambini, anziani e malati) senza poter contare su



alcuna sicurezza economica.

I partecipanti al viaggio saranno alloggiati nelle vicinanze della città di Ouidah, situata nel Dipartimento Atlantico, nell’estremità sud-occidentale del Benin. Il centro cittadino si trova a 3,5 km

da Ouidah e 45 km da Cotonou, città più popolosa del Benin dove ha sede l'unico aeroporto internazionale del paese.

Ouidah conta 162.034 abitanti (2013), di cui il 44% ha meno di 15 anni. Nel territorio cittadino e limitrofo vivono principalmente 4 etnie: Fon, Nago, Xuèda e Mina.

La popolazione è occupata principalmente nel settore agricolo (olio di palma, cocco, alberi da frutto, cotone, ecc.) e nella vendita e trasformazione di prodotti alimentari. La città, ricca sia dal punto di vista culturale che religioso si sta sviluppando nel settore turistico e commerciale, anche se non con poche difficoltà considerando la carenza di servizi di base per il cittadino e di infrastrutture pubbliche come luce, rete fognaria, acquedotti, ospedali, scuole ecc. Ad oggi il sostentamento delle famiglie locali e lo sviluppo della vita cittadina è prevalentemente garantito dalle attività di piccolo commercio.



IL VIAGGIO

Date : 10 – 24 Aprile 2020.(*indicative*)

Il viaggio solidale avrà una durata complessiva di 14 giorni, durante i quali i partecipanti potranno prendere parte a workshops, escursioni e visite organizzate per entrare in contatto con le tradizioni locali dal punto di vista culturale, sociale, artistico e architettonico.

Oltre ad esplorare abitudini di vita e tradizioni proprie del luogo, i partecipanti avranno la possibilità di assistere allo svolgimento dei progetti di cooperazione internazionale promossi in Benin dall'Associazione. Particolare attenzione verrà posta sugli aspetti architettonici degli interventi, permettendo ai partecipanti di entrare nel vivo dei cantieri in Benin e scoprire le tecniche tradizionali di lavorazione impiegate, l'ingegno necessario ad aggirare la carenza di strumenti adeguati, l'utilizzo dei materiali naturali a disposizione e molto altro.



Sarà inoltre possibile prendere parte ad escursioni nei seguenti luoghi d'interesse turistico:

- **Ouidah**, città dove alloggeranno i partecipanti al viaggio, è la località con la maggior rilevanza storico-culturale dello stato del Benin. Ouidah è anche tristemente ricordata come uno dei principali poli in Africa del commercio di schiavi: tra il XVII e XIX dai suoi porti furono infatti imbarcati più di un milione di africani destinate a lavori forzati oltre oceano. Nella città, che mescola architettura locale e coloniale, sarà possibile il *Forte Portoghese*, retaggio dell'amministrazione straniera, il *Museo di Storia*, nel quale sono documentati gli ultimi cinque secoli della regione e i tradizionali *Tempio dei Pitoni* e *Foresta Sacra*. Di particolare impatto sarà inoltre percorrere la "strada degli schiavi": il tragitto che attraversa il centro della cittadina per arrivare al mare, un tempo protagonista della disumana attività commerciale, oggi memoriale del dramma storico. Alla fine del tragitto, su un'ampia spiaggia isolata, si erige la cosiddetta "*Porta del Non-Ritorno*", monumento alla memoria realizzato su iniziativa dell'UNESCO.



- Sulla sponda sud-occidentale del Lago Nokouè sorge **Cotonou**, sede amministrativa e di fatto capitale economica del Benin. Questa città è anche più affollata del paese e rappresenta un centro di incontro di notevole

importanza. Lo testimonia la grande affluenza di persone che ogni giorno si recano al suo Grand Marchè, dove si possono comprare oggetti rituali, utensili riguardanti ogni aspetto della vita quotidiana, ma anche prodotti più pregiati come tessuti. Altri siti d'interesse sono il *Centro Artigianale*, dove confluiscono colorati articoli d'artigianato provenienti dal tutto il paese, e la *Fondation Zinsouil*, importante centro artistico che propone esposizioni di importanti artisti, scultori, fotografi influenti in Benin.

- **Ganvié**, la cosiddetta "Venezia d'Africa", è una spettacolare cittadina lagunare sorta dall'ingegno delle popolazioni sfuggite al giogo della tratta degli schiavi. Questa città galleggiante, ubicata sul lago Nokoué, a nord di Cotonou, è stata infatti costruita più di 500 anni fa' dalla popolazione Tofinu per sottrarsi alle razzie della potente tribù Fon alleata agli schiavisti portoghesi. I Fon consideravano infatti il lago Nokoué un luogo sacro e quindi innavigabile. Ganvié, nata come escamotage e sopravvissuta al tempo, è tutt'oggi un fervente centro abitato, composto da più di 3.000 edifici che prendono la forma di un labirinto di palafitte con i tetti di paglia.



- Fondata nel 1625 dal popolo Fon e guidata nel tempo dai dodici sovrani che si succedettero fino al 1900, **Abomey** è l'antica capitale del Regno di Dahomey. Il regno diventò una potenza sia commerciale che militare attraverso il controllo della tratta degli schiavi lungo la costa atlantica. Ognuno dei 12 sovrani di Abomey costruì un proprio Palazzo all'interno di un'area fortificata, nel cuore della città. Segno indelebile della potenza di suddetti sovrani sono i 12 Palazzi Reali costruiti in legno, argilla e paglia che ancora oggi coprono un'area vasta 47 ettari. Il sito storico è parzialmente visitabile e corredato di un museo realizzato dall'UNESCO nel 1985. Nel circondario di Abomey è inoltre possibile visitare il sito archeologico di **Agongointo**, in quale racchiude una città sotterranea risalente al XV-XIV secolo, ancora non del tutto esplorata.
- **Porto Novo**, affacciata sul Golfo di Guinea, a 36km da Cotonou, è la capitale ufficiale del Benin, nonché il primo centro agricolo del paese (il prodotto principale è l'olio di palma). Porto Novo fu sede del potere coloniale portoghese, che nel XVII secolo vi instaurò uno scalo



commerciale allo scopo di imbarcare gli schiavi africani diretti nelle Americhe. La città è sede dell'importante Museo Etnografico Nazionale, che contiene più di un migliaio di pezzi ed oggetti rappresentanti la cultura tradizionale del Benin e del centro ecologico Songhai, impegnato da anni nella promozione dell'agroecologia.

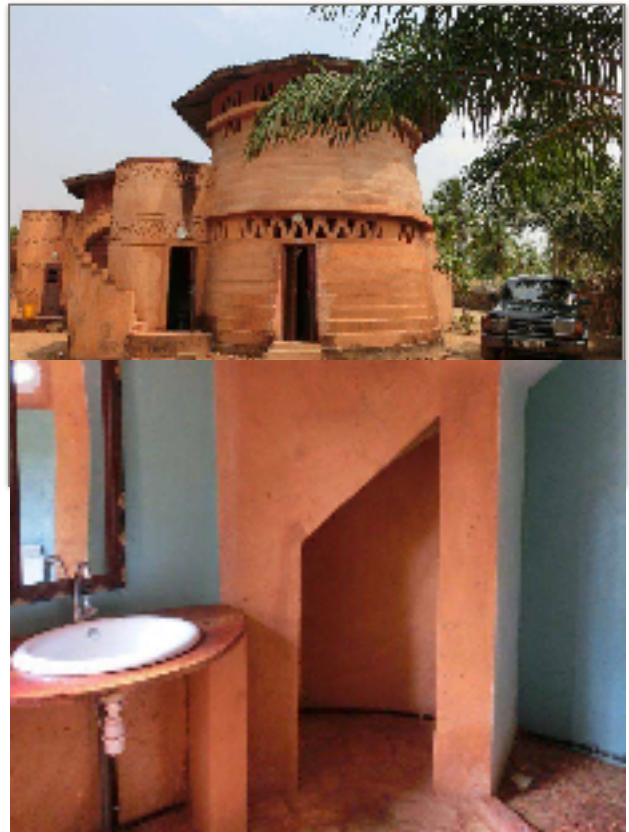


LOCATION

Il luogo della residenza proposto è il *Centro delle Arti e dei Mestieri*, lungo il litorale Atlantico, in fronte all'Oceano, immerso tra i palmeti ove i partecipanti possono ricevere vitto alloggio. I bungalows sono composti da due camere doppie o singole con un bagno completo in comune. E' un Residence gestito dall'Associazione Atout African International, aperto dal 2013 a disposizione di studenti prevalentemente europei, che svolgono workshop di differenti discipline. Per questo una particolare attenzione per il cibo: fresco, sano e adeguatamente preparato per incontrare gusti tradizionali:

- Colazione occidentale: caffè/pane/frutta fresca locale.
- Pranzo prevalentemente al sacco, dati gli spostamenti (sandwich, frutta, acqua)
- Cena nel ristorante del residence: pesce, riso, pasta frutta.

Il luogo della residenza è protetto e privato. A sola disposizione degli utenti del viaggio, non aperto al pubblico.



ATOUT AFRICAN ARCH.it - OdV

Atout African Arch è un Organizzazione di Volontariato (OdV) che nasce a Rovereto nel 2005 su iniziativa di un gruppo di architetti. Operativa in Benin, ma anche sul territorio trentino, svolge prevalentemente attività legate al campo dell'Architettura, intesa come Scienza Artistico-Culturale, attraverso un approccio multi-settoriale che spazia dalle Scienze Sociali alla Storia, dall'Arte alla Tecnologia, dall'Ambiente all'Economia. Partendo dalla convinzione che il miglioramento dello spazio psico-fisico in cui l'uomo vive sia un elemento imprescindibile dello sviluppo umano, l'associazione propone programmi di approfondimento e riappropriazione da parte del popolo africano del proprio patrimonio culturale, di sviluppo socio-economico locale, di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle condizioni socio-economiche dell'Africa Sub-Sahariana e di educazione all'interculturalità.

Tra i vari progetti promossi e attivati in Benin dall'Associazione si ricordano:

Dispensario Gbezoumè - Ouidah - Benin
Centro polifunzionale - Brignamarò - Kerou - Benin
Scuola pubblica elementare "Amoulèlouè - Gakpè"
Ouidah - Benin
Recupero patrimonio storico "Scuola Ganvè"
Biblioteca pubblica per ragazzi - Ouidah - Benin
Orfanotrofio Merob: dormitorio e refettorio
Cotonou - Benin
Scuola materna Gnemasson
Pehunco - Atakorà - Benin
10 Pozzi per l'approvvigionamento idrico - Benin
Sito Archeologico "Kpe Wonkounou"
Pehunco - Atakorà - Benin
Polo scolastico elementare e Mensa "Ganlonon-Codji"
Ouidah - Benin
Scuola pubblica elementare "Epp Dowa Center"
Porto Novo - Benin
Riforestazione di un'area del Sahel
Atakorà - Benin
Scuola pubblica elementare e materna "Houakpe-Daho"
Ouidah - Benin
Dispensario Moussitingou - Atakorà - Benin
Ospedale oftalmologico Saint André
Centro polivalente - Tinrè - Benin
Scuola pubblica elementare "Derè"
Djougou - Benin
Orti scolastici - Benin
Scuola pubblica elementare "Agonkanmé"
Kpomassé - Benin
Scuola pubblica materna Zoungbodji
Ouidah - Benin

FORMALITA ' PER IL VIAGGIO

- Passaporto con almeno una validità di 6 mesi
- Visto d ' ingresso per il Benin (obbligatorio)
- Profilassi antimalarica (facoltativa ma consigliata)
- Per altri vaccini o medicine consultare il proprio medico

Il viaggio comprende:

- Trasporti in loco.
- Sistemazione nei bungalows ventilati con trattamento di pensione completa.
(una bevanda sarà offerta ad ogni pasto).

Il viaggio non comprende:

- Volo aereo
- Visto
- Assicurazione per il viaggio (vivamente consigliata)
- Bevande extrapasti
- Spese personali
- Escursioni su richiesta

Costi:

- 1000 Euro
- Tariffa studenti fino ai 25 anni e accompagnatori 800 Euro

Modalità di pagamento:

- Primo acconto di 400 Euro entro il 21 febbraio 2020.
- Saldo entro il 25 marzo 2020.

Gli acconti devono pervenire entro le date sopraindicate, direttamente tramite bonifico bancario all'Associazione Atout African Arch.it e gli estremi del conto corrente verranno forniti su richiesta.

In caso di rinuncia al viaggio, dal versamento del primo acconto a 20 giorni prima della partenza (compresi i giorni festivi), l ' organizzazione tratterrà la somma di 200, equivalente alla metà del primo acconto versato.

Per ulteriori informazioni e/o iscrizioni contattare l'Associazione :

atout_african_arch@yahoo.it